

Prima crepa nella finora granitica maggioranza: Franchini si astiene sul consuntivo 2011

L'asilo scuote l'amministrazione Reggio

GOLASECCA - (g.c.) La prima crepa nella (finora) granitica maggioranza è saltata fuori durante l'ultimo consiglio comunale. A due anni dalla rielezione del sindaco **Madè Reggio**, il consigliere di «Tradizioni e futuro» **Anna Franchini** si è astenuto al momento di approvare il bilancio consuntivo 2011. E' il micronido il nodo del contendere: il cantiere in fase di ultimazione per ospitare dal prossimo anno scolastico dieci bambini in una struttura realizzata in via Roma con un investimento di 333mila euro (7mila del Comune, 128mila finanziati dalla Regione e 198mila ottenuti con l'accensione di un mutuo).

«Si poteva aspettare: prima vengono i bisogni primari, mentre qui si comprano le scarpe belle invece che il pane», ha detto Franchini in fase di dichiarazione di voto. A differenza del solito, anche le opposizioni sono parse scatenate. Quando il sindaco ha terminato di enunciare il progetto trasfronteraliero per il recupero del San Michele e il suo vice ha elencato tutti i finanziamenti giunti in paese dagli enti superiori (per frana, per riqualificazione della Strada delle lavan-

daie, distretti del commercio e Patto dei sindaci), i consiglieri sono partiti all'attacco. **Cinzia Chierichetti** (Per Golasecca uniti) ha definito il programma am-

E le opposizioni denunciano: tante promesse, pochi fatti

ministrativo «il libro delle favole», mentre il suo capogruppo **Maurizio Codoro** si è detto «stufo dei proclami» e in attesa di atti concreti, a partire dal Piano di governo del territorio che ancora tarda ad arrivare («I costruttori stanno aspettando soltanto lei, signor sindaco»). Ancora più determinato **Massimo Gu-**

gliotta (Cittadini): «L'indebitamento dell'ente locale diventerà un problema e in questi due anni non ho visto altro che spese correnti. Voi eravate la giunta che doveva cambiare tutto, ma in realtà ciò che vedo sono tantissimi bandi che non ci hanno permesso di portare a casa un granché. Oltretutto, signor sindaco, questa giunta è lei, perché su di lei è concentrato tutto».

Di contro Reggio ha risposto che «Golasecca non è un feudo», ma un Comune in rete con i paesi limitrofi. Mentre sul suo eccessivo protagonismo, ha risposto lapidaria: «Io per Golasecca mi do soltanto da fare».